

PALMA MONTECHIARO

Alla fine dell'assise cittadina è stato redatto un documento congiunto per chiedere di non decurtare somme e penalizzare ulteriormente la comunità palmese



Palma di Montechiaro non può permettersi il lusso di perdere uno dei pochi finanziamenti consistenti che potrebbero permettere il risanamento del territorio

«Latitanti» tutti i parlamentari

Nessuno si è presentato al Consiglio comunale straordinario sul contratto di quartiere

PALMA DI MONTECHIARO Nessun parlamentare alla seduta straordinaria del Consiglio comunale, convocata per permettere ai consiglieri comunali di intraprendere le iniziative più idonee per salvare parte del finanziamento di 6 milioni di euro del Contratto di Quartiere 2.

Concesso dal ministero alle Infrastrutture rischia il decurtamento di oltre 2 milioni di euro.

Lunedì sera i grandi assenti sono stati proprio gli esponenti politici, i rappresentanti del governo regionale e il viceministro Angelo Capodicasa, espressamente invitati a partecipare. Alcuni consiglieri comunali della minoranza di centrodestra hanno imputato l'assenza dei loro rappresentanti politici regionali e provinciali alla decisione di indire la seduta straordinaria solo quattro giorni fa e quindi non sarebbe stata data loro la possibilità di programmare in tempo utile la partecipazione alla massima assise cittadina. Il sindaco Rosario Gallo ha invece dichiarato che il viceministro Angelo Capodicasa è stato impedito da improrogabili impegni istituzionali.

Fatto sta comunque che nessun parlamentare o esponente di Governo si è presentato all'appello e pertanto il Consiglio comunale si è svolto solo alla presenza di rappresentanti della triplice sindacale e dei suoi venti componenti. Essi hanno ascoltato la dettagliata relazione e l'accorato appello del sindaco Gallo ad essere uniti per rivendicare dignitose condizioni di

vivibilità per la cittadina e per salvare dal consistente taglio di 2 milioni di euro il finanziamento di 6 milioni di euro, necessario per risanare una delle zone più degradate del paese e

cioè quella alle spalle dell'ex stazione ferroviaria. C'è stato un dibattito vivace ma questa volta composto con alcuni consiglieri della minoranza che hanno imputato all'attuale amministrazione comunale lo stato di degrado ambientale in cui versa attualmente la cittadina, con il sindaco Rosario Gallo che ha difeso il suo operato, elencando una serie di finanziamenti conquistati ed altri che non sono stati accolti dalla Regione e con il capogruppo consiliare dei Democratici di sinistra Salvatore Tanno-rella che, aderendo alla proposta del sindaco, ha invitato i membri del consesso ad intraprendere un'azione forte di protesta nei confronti dei Governi nazionale e regionale che, con la loro decisione di decurtare il finanziamento dei lavori previsti per il Contratto di Quartiere 2, stanno ulteriormente penalizzando il popolo palmese. Alla fine i capigruppo consiliari di ogni estrazione politica si sono trovati concordi con una decisione edificante sulla necessità di essere fortissimamente uniti per cercare di scongiurare l'ormai quasi certa decisione con la quale l'erogazione dei fondi del Contratto di Quartiere 2 potrebbero essere sensibilmente decurtati con grave pericolo per l'inizio dei lavori dato che, mancando all'appello oltre 2 milioni di euro, il progetto rischia di essere ridimensionato o addirittura annullato.

Un ordine del giorno è stato sottoscritto da tutti i capigruppo consiliari con il quale al ministero delle Infrastrutture e al Governo regionale sarà comunicato che tutta la classe politica palmese è unita nel chiedere con forza il diritto della conferma del finanziamento di 6 milioni di euro per avviare le opere del Contratto di Quartiere 2 e di essere fermamente decisi anche ad intraprendere tutte le azioni in grado di scongiurare una decisione considerata deleteria per la comunità.

FILIPPO BELLIA

Al municipio di Ravanusa riprendono i problemi tra maggioranza e opposizione



Maggioranza assente alla prima seduta

Presenti in aula solo i consiglieri di opposizione

RAVANUSA. E il consiglio andò in bianco per assenza di maggioranza. Rinviato di almeno 24 ore il primo appuntamento ufficiale della nuova amministrazione: i consiglieri di maggioranza hanno disertato la prima seduta, quella di giorno 4 giugno. Presenti in aula solo i 6 consiglieri di opposizione, che in un comunicato a loro firma chiedono a caratteri cubitali il «perché di tale agire».

Angelo Rago, Francesco Romano, Salvatore Pennica, Vito Ciotta, Calogero Pennica, Eugenio Sciabarrasi e Domenico Savarino nel comunicato dal titolo «Savarino, Primo impegno fallito» interrogano la maggioranza sul «perché gli assessori non sono nominati e operano secondo la normativa in materia?», «perché Calogero Avarello, Filippo Messina, Rosario Miceli presentati come assessori non si sono ancora dimessi da consiglieri comunali per poter operare?», «perché ancora dopo settimane l'amministrazione trovi difficoltà nell'amministrare seriamente Ravanusa?». L'attesa seduta dovrebbe rendere operativa la macchina amministrativa con l'insediamento del consiglio e il giuramento del sindaco e dovrebbe attivare anche la compagine assessoriale. La mancata presenza, che secondo fonti se-

condarie sarebbe imputabile al fatto che 3 o 4 consiglieri di maggioranza siano al momento fuori sede, «per l'ennesima volta evidenza - secondo quanto scrivono i consiglieri di opposizione nel comunicato - il sintomo palese di un fallimento (iniziato da tempo) da parte dei gruppi consiliari Udc, Fi, Mpa, Rinascita Ravanusana, con a capo Savarino, messi insieme per poter arrivare (con qualsiasi mezzo) alle poltrone del Palazzo municipale».

«Il mancato accordo - continua il documento - tra le forze politiche che sostengono il sindaco, dopo la farsa della presentazione dei nomi (senza decreto, né nomina da parte del sindaco) a tutti i giornali e alla gente, si conclude oggi con la commedia della diserzione dei lavori del consiglio comunale».

«Il mancato insediamento dell'organo importante per la vita economica di Ravanusa, ritarda l'approvazione di atti importanti per la città. A loro cosa importa - scrivono ancora i consiglieri - di approvare in brevissimo tempo il bilancio, il piano triennale opere pubbliche, il piano annuale opere, la programmazione dei servizi sociali».

M. SERENA MILISENNA

CAMPOBELLO DI LICATA

Interrogazione sullo stop all'Itc

g.bl) Il consigliere provinciale Domenico Falzone, del gruppo «Democrazia e Libertà - La Margherita», sul sollecitazione della Margherita di Campobello di Licata, ha presentato un'interrogazione a risposta orale (question time) al Presidente della



Provincia per sapere «quali sono i motivi per cui da alcuni mesi sono fermi i lavori di realizzazione dell'edificio scolastico che la Provincia sta realizzando a Campobello per allocarvi l'Itc Zappa». L'interrogante, inoltre, chiede di sapere «come intende l'Amministrazione provinciale superare gli

eventuali ostacoli che si frappongono alla definizione dell'edificio ed al completamento dei lavori e quali provvedimenti intende intraprendere». La Margherita di Campobello di Licata, il cui coordinatore è Giuseppe Sferrazza, segnala, altresì, che «i lavori dovevano essere ultimati, dall'Ati Umbria Cantieri srl, nel mese di aprile dell'anno 2006».

TRIBUNALE

Abusivismo edilizio assolto un palmese

Il giudice monocratico di Agrigento ha prosciolto il palmese Biagio Marino di 49 anni, dall'accusa di abusivismo edilizio, nonché dell'accusa di occupazione di suolo demaniale e di deturpamento dell'ambiente. L'uomo - assistito in giudizio dall'avvocato Mimmo Romano - era finito nei guai quando a seguito di un controllo dei vigili urbani fu denunciato per avere realizzato senza licenza un fabbricato di venti metri quadrati. Il pubblico ministero aveva chiesto la



condanna a quattro mesi di arresto. La difesa ha invece chiesto la prescrizione per i capi di imputazione relativi agli abusivi edilizi. Il giudice ha assolto l'imputato dall'accusa di abuso edilizio ed anche dall'occupazione di suolo pubblico e di deturpamento dell'ambiente perché il fatto non è previsto come reato.

Agenda

PALMA DI MONTECHIARO

- Farmacia di turno
Paolo Alessi
Via Odierna n.407
Tel. 0922 - 968222
- Numeri utili**
Carabinieri: 0922 - 968111
Polizia: 0922 - 896290
Polizia municipale: 0922 - 799366
Municipio: 0922 - 799111
Municipio - Urp: 0922 - 799375
Ufficio idrico: 0922 - 961972
Sportello unico: 0922 - 799407
Ufficio tecnico: 0922 - 799402
Ufficio tributi: 0922 - 799332
Servizi sociali: 0922 - 799223
Servizi finanziari: 0922 - 799350
Ambulanza: 0922 - 961616
Poliambulatorio: 0922 - 790111
Guardia medica
Poliambulatorio: 0922 - 790205
Guardia medica
piazza Matteotti: 0922 - 968042
Biblioteca comunale: 0922 - 968399

CAMPOBELLO DI LICATA

- Farmacia di turno
Biagia Smeraglia
Via Umberto n.137
Tel. 0922 - 877262
- Numeri utili**
Carabinieri: 0922 - 877062
Polizia municipale: 0922 - 877012
Municipio: 0922 - 889203
Ambulanza: 0922 - 870275
Guardia medica: 0922 - 877173
Biblioteca comunale: 0922 - 877003

RAVANUSA

- Farmacia di turno
Nadia Testaseca
Corso della Repubblica n.56
Tel. 0922 - 874184
- Numeri utili**
Carabinieri: 0922 - 87410
Polizia municipale: 0922 - 881025
Polizia municipale: 329 - 0141710
Polizia municipale: 329 - 0148694
Polizia municipale: 229 - 0148674
Municipio: 0922 - 881511
Ambulanza: 0922 - 881986
Guardia medica: 0922 - 875525
Biblioteca comunale: 0922 - 881059

«Aiutiamoli concretamente»

Palma. Appello di Forza Italia per la famiglia alla quale hanno bruciato il furgone

PALMA DI MONTECHIARO. Oltre ad esprimere la loro solidarietà alle vittime dell'atto intimidatorio perpetrato l'altro ieri notte ai danni di una paninateria ambulante e a condannare fermamente l'atto criminoso, il capogruppo consiliare e il coordinatore del Movimento giovanile di Forza Italia, Angelo Cottitto e Stefano Castellino, hanno chiesto al sindaco Rosario Gallo un atto concreto. Ritengono opportuno un consistente aiuto finanziario ai titolari dell'attività commerciale, Calogero e Teresa Condello, marito e moglie, i quali in pochissimi minuti sono rimasti senza lavoro e senza sostentamento, essendo la loro attività ambulante l'unico sostegno economico per la loro famiglia.

Cottitto e Castellino hanno ricordato che i coniugi Condello, dopo 32 anni di emigrazione in Germania, avevano deciso da alcuni mesi di tor-

nare a vivere nella loro amata cittadina continuando la loro passione per la cucina.

«Adesso il sogno di Lillo e di Teresa è stato distrutto dalle fiamme e da una mentalità chiusa che purtroppo continua ad imperversare nella nostra cittadina come testimoniato anche da altri gravissimi gesti, quali l'incendio del portone della Chiesa Madre e delle autovetture di una dei nostri vigili urbani» hanno scritto i due esponenti politici di Forza Italia.

«E quindi è nostro dovere abbracciare Lillo, Teresa e la loro famiglia non facendoli sentire soli o abbandonati o ancor peggio rifiutati da questa terra e da questa comunità. Dobbiamo porre in essere quanto necessario affinché non si infranga il loro sogno.

«Li dobbiamo quindi aiutare a ripartire e dobbiamo testimoniare loro l'affetto della parte sana

ed onesta della città. E' nostro dovere morale aiutare Lillo e Teresa - hanno continuato Cottitto e Castellino - ad acquistare un nuovo mezzo per far ripartire la loro attività, mentre siamo sicuri che il nostro invito verrà accolto dal sindaco, dalla Giunta e dall'intero Consiglio comunale. Se non riuscissimo in questo intento, non solo perderebbero Lillo e Teresa Condello, ma tutta la città.

«Tutti noi quindi perderemmo la nostra dignità di esseri umani - hanno concluso i due giovani esponenti del partito di Silvio Berlusconi - perché non abbiamo accolto due nostri fratelli che sono tornati a casa dopo tanti anni di sacrifici e di lontananza. E allora dimostriamo a tutti che Palma di Montechiaro, la vera Palma di Montechiaro, non abbandona mai i suoi figli».

F.B.

«La scuola è finita nella rete»

Ravanusa. Si è concluso il progetto dell'istituto comprensivo «Manzoni»



IL DIRIGENTE PROF. FRANCESCO PROVENZANO

RAVANUSA. Concluso il Progetto PON, Misura 3.2 b «La Scuola nella rete». Il 4 giugno dalle 16 in poi presso l'Istituto comprensivo Manzoni, diretto dal preside prof. Francesco Provenzano, sono stati presentati i risultati del percorso finalizzato al recupero di ragazzi a rischio dispersione scolastica compresi tra 12 e 16 anni. Tra gli obiettivi prioritari, inoltre, l'interrelazione con famiglie e istituzioni e l'attivazione di dinamiche di rete e di cooperazione. L'aggregato momento di confronto tra dirigente, esperti esterni, famiglie, insegnanti e studenti ha conferito alla conclusione empatia ed energia positiva, nate anche dalla volontà di recuperare i giovani, attraverso circuiti di valorizzazione delle risorse.

Tre i moduli formativi attivati: Modulo 1 «Un Turismo su misura» finalizzato al recupero dell'identità storica e artistica dei luoghi limitrofi, secondo approcci al turismo culturale e non "mordi e fuggi". I ragazzi sono stati condotti dall'Avv. Vito Pro-

venzano lungo i percorsi del barocco siciliano e della leggenda, con visite ed escursioni guidate;

Modulo 2 «Cibo e Comunicazione» finalizzato alla conoscenza relazionale del food e della convivialità;

Modulo 3 «Io mi ri-conosco» con realizzazione finale di uno spettacolo teatrale che si è tenuto presso l'auditorium della scuola, dopo l'esibizione delle majorette. Introspezione e conoscenza dell'«io» sono stati perseguiti attraverso la messa in scena di due temi importanti come l'emigrazione e il no alla mafia. «In generale - ha dichiarato il dirigente - i ragazzi hanno conseguito alcuni essenziali obiettivi formativi: riconoscere e recuperare la propria identità personale, aumentare l'autostima e il rispetto per la propria e l'altrui persona, vivere significative esperienze di partecipazione e di cooperazione».

M.S.M.